
Presidenza: Austria

1155ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 20 luglio 2017

Inizio: ore 10.10

Interruzione: ore 13.05

Ripresa: ore 15.05

Interruzione: ore 18.20

Ripresa: ore 11.30 (venerdì 21 luglio 2017)

Fine: ore 12.50

2. Presidenza: Ambasciatore C. Koja
Sig. K. Iro
Sig. J. Heissel

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI DELL'ITALIA,
S.E. ANGELINO ALFANO**

Presidenza, Ministro degli affari esteri dell'Italia (PC.DEL/1101/17),
Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo
di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si
allinea inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di
libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la
Georgia, la Moldova, Monaco, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1064/17),
Federazione Russa (PC.DEL/1043/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1084/17
OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1039/17), Turchia
(PC.DEL/1042/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/1048/17 OSCE+), Kazakistan
(PC.DEL/1058/17 OSCE+), Georgia (PC.DEL/1078/17 OSCE+), Belarus
(PC.DEL/1060/17 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1055/17 OSCE+), Ucraina
(PC.DEL/1052/17), Kirghizistan, Albania (PC.DEL/1041/17), Santa Sede
(PC.DEL/1040/17 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1092/17), Assemblea

parlamentare dell'OSCE, Giordania (Partner per la cooperazione), Moldova, Marocco (Partner per la cooperazione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: AGGIORNAMENTI DA PARTE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE IN UCRAINA E PRESSO IL GRUPPO DI CONTATTO TRILATERALE, AMBASCIATORE MARTIN SAJDIK

Discusso nel quadro del punto 3 dell'ordine del giorno

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL CAPO DELLA MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE in Ucraina e presso il Gruppo di contatto trilaterale, Capo della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.FR/20/17 OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/1065/17), Federazione Russa (PC.DEL/1054/17 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1088/17 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1049/17), Turchia (PC.DEL/1059/17 OSCE+), Canada (PC.DEL/1076/17 OSCE+), Georgia (PC.DEL/1081/17 OSCE+), Belarus (PC.DEL/1062/17 OSCE+), Azerbaijan (PC.DEL/1056/17 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1053/17), Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1264 (PC.DEC/1264) sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza, Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia,

la Moldova e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE RELATIVA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2017

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1265 (PC.DEC/1265) relativa all'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2017, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Rievocazione del tentativo di colpo di Stato terroristico in Turchia del luglio 2016:* Turchia (PC.DEL/1073/17 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1044/17), Svizzera (PC.DEL/1086/17 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1057/17 OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina), (PC.DEL/1071/17/Rev.1)
- (b) *La lingua russa in Lituania:* Federazione Russa (PC.DEL/1045/17 OSCE+), Lituania (PC.DEL/1050/17 OSCE+)
- (c) *Tentativi da parte della NATO di esaltare i cosiddetti "Fratelli della foresta" e di riscrivere la storia della seconda Guerra mondiale:* Federazione Russa (PC.DEL/1046/17 OSCE+), Estonia (anche a nome della Lettonia e della Lituania) (PC.DEL/1067/17 OSCE+), Lituania, Lettonia
- (d) *Messa al bando dei Testimoni di Geova nella Federazione Russa:* Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Australia, il Canada, la Georgia, San Marino e l'Ucraina), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1051/17), Svizzera (PC.DEL/1085/17 OSCE+), Ucraina, Federazione Russa

Mozione d'ordine: Azerbaigian, Armenia, Federazione Russa, Francia, Presidenza

- (e) *Giornata internazionale a sostegno delle vittime della tortura, celebrata il 26 giugno*: Svizzera (anche a nome del Canada, dell'Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia) (PC.DEL/1089/17 OSCE+), Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre Andorra, la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1068/17), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1061/17), Santa Sede (PC.DEL/1077/17 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/1098/17)
- (f) *Continue segnalazioni di gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle autorità cecene*: Stati Uniti d'America (PC.DEL/1063/17), Federazione Russa (PC.DEL/1100/17), Ucraina
- (g) *Cosiddette "elezioni" illegali nei territori occupati dell'Azerbaigian*: Azerbaigian (PC.DEL/1080/17 OSCE+), Georgia (PC.DEL/1097/17 OSCE+), Moldova, Turchia (PC.DEL/1083/17 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1087/17)
- (h) *"Elezioni presidenziali" nel Nagorno-Karabakh, tenutesi il 19 luglio 2017*: Francia (anche a nome della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America), Estonia-Unione europea (PC.DEL/1072/17), Armenia (PC.DEL/1093/17), Azerbaigian (PC.DEL/1082/17/Rev.1 OSCE+), Turchia
- (i) *Situazione delle persone LGBTI in Cecenia*: Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Australia, il Canada, la Georgia, San Marino, l'Ucraina, e gli Stati Uniti d'America) (PC.DEL/1070/17), Federazione Russa (PC.DEL/1099/17)

Punto 7 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL TEMA E LE DATE DEL
SEMINARIO NEL QUADRO DELLA
DIMENSIONE UMANA DI VARSAVIA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha sottoposto la decisione sul tema e le date del Seminario nel quadro della dimensione umana di Varsavia, il cui testo è accluso al presente giornale, a una procedura del silenzio che scade mercoledì 26 luglio 2017, alle ore 17.00 CET

Punto 8 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO 2017 NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha sottoposto la decisione sull'ordine del giorno, il calendario e altre modalità organizzative del Seminario 2017 nel quadro della dimensione umana, il cui testo è accluso al presente giornale, a una procedura del silenzio che scade mercoledì 26 luglio 2017, alle ore 17.00 CET

Punto 9 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Riunione del Presidente in esercizio con i neo nominati Segretario generale dell'OSCE, Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione e Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il 20 luglio 2017: Presidenza*
- (b) *Distribuzione di rapporti sulle tavole rotonde svoltesi in occasione della Riunione informale dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE tenutasi a Mauerbach, Austria, l'11 luglio 2017: Presidenza*
- (c) *Partecipazione di un rappresentante del Presidente in esercizio alla conferenza "Il Partenariato pubblico-privato nella lotta alla tratta di esseri umani", tenutasi a Mosca il 20 luglio 2017: Presidenza*
- (d) *Distribuzione di un nuovo annuncio di posto vacante per l'incarico di Capo Osservatore della Missione di osservazione delle frontiere: Presidenza*

Punto 10 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Indagine sul tragico incidente del 23 aprile 2017 che ha coinvolto una pattuglia della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina: Segretario generale (SEC.GAL/106/17 OSCE+)*
- (b) *Missione OSCE di valutazione delle necessità da parte dell'Ufficio del Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE ad Astana, dal 12 al 14 luglio 2017: Segretario generale (SEC.GAL/106/17 OSCE+)*

Punto 11 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Decisioni del Consiglio dei ministri sulla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo e del Segretario generale dell'OSCE: Presidenza,*

Estonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina) (Annesso 1), Serbia, Canada (Annesso 2), Georgia (Annesso 3), Regno Unito (PC.DEL/1090/17 OSCE+)

- (b) *Annuncio del Presidente in esercizio, con lettera del 18 luglio 2017 (Annesso 4), dell'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.1/17 (MC.DEC/1/17) sulla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, il cui testo è accluso al presente giornale: Presidenza, Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)*
- (c) *Annuncio del Presidente in esercizio, con lettera del 18 luglio 2017 (Annesso 5), dell'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.2/17 (MC.DEC/2/17) sulla nomina del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, il cui testo è accluso al presente giornale: Presidenza, Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)*
- (d) *Annuncio del Presidente in esercizio, con lettera del 18 luglio 2017 (Annesso 6), dell'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.3/17 (MC.DEC/3/17) sulla nomina del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il cui testo è accluso al presente giornale: Presidenza, Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Austria (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione)*
- (e) *Annuncio del Presidente in esercizio, con lettera del 18 luglio 2017 (Annesso 7), dell'adozione attraverso una procedura del silenzio della Decisione del Consiglio dei ministri N.4/17 (MC.DEC/4/17) sulla nomina del Segretario generale dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale: Presidenza, Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Azerbaigian (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione),*

Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione)

- (f) *Saluto di commiato al Rappresentante permanente dell'Unione europea presso l'OSCE, Ambasciatore T. Béchet: Presidenza, Rappresentante dell'Unione europea*
- (g) *Elezioni parlamentari in Austria, da tenersi il 15 ottobre 2017: Austria*
- (h) *Ventiseiesima Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, tenutasi a Minsk dal 5 al 9 luglio 2017: Assemblea parlamentare dell'OSCE*
- (i) *Elezioni parlamentari in Norvegia, da tenersi l'11 settembre 2017: Norvegia*
- (j) *Elezioni parlamentari in Mongolia, tenutesi il 26 giugno e il 7 luglio 2017: Mongolia*

4. Prossima seduta:

giovedì 31 agosto 2017, ore 10.00 Neuer Saal

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(a) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIONE EUROPEA**

La delegazione dell'Estonia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

L'Unione europea desidera congratularsi con la Presidenza austriaca dell'OSCE per aver portato a positivo compimento l'assegnazione dei quattro incarichi dirigenziali. La ringraziamo, così come ringraziamo la Presidenza tedesca dell'OSCE dello scorso anno, per gli sforzi compiuti al fine di assicurare la nomina del Segretario generale, del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali e del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Accogliamo con favore la conclusione di questo processo indebitamente lungo. Ringraziamo tutti coloro che hanno avanzato la loro candidatura per questi importanti incarichi e ci congratuliamo con i nuovi titolari dei mandati.

L'Unione europea rimarca il suo pieno sostegno ai mandati e all'indipendenza delle istituzioni autonome dell'OSCE, che richiedono una forte leadership. Nulla nelle decisioni adottate dovrà essere interpretato in modo da indebolire tale autonomia o limitare l'operato dei nuovi titolari.

Ringraziamo inoltre tutti coloro che hanno prestato la continua leadership del Segretariato e delle istituzioni durante questo periodo.

Esprimiamo i nostri migliori auguri a tutti i funzionari di nuova nomina nell'esercizio dei loro mandati.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, il Montenegro¹, la Serbia¹ e l'Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina, la Repubblica di Moldova, Andorra e San Marino.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro, la Serbia e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL CANADA

Signor Presidente,

Il Canada ringrazia sentitamente la Presidenza austriaca dell'OSCE per aver portato a compimento questo processo difficile e inopportuno protratto. Ciò vale in particolare per il processo di assegnazione degli incarichi di Alto Commissario per le minoranze nazionali e di Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione, in cui le ripetute obiezioni e i ritardi imposti da uno Stato partecipante hanno portato la nostra Organizzazione a una situazione insostenibile, con le quattro posizioni di più alto livello dell'OSCE rimaste vacanti.

Pur ritenendo fermamente che sarebbe stato possibile un risultato migliore, accogliamo con favore il fatto che i quattro incarichi siano stati assegnati con successo, tre dei quali attraverso processi di selezione equi e basati sul merito.

Ci congratuliamo con i quattro candidati nominati e confidiamo nel fatto che essi eserciteranno le loro funzioni in linea con i principi, i valori e gli impegni dell'OSCE, in conformità con i rispettivi mandati e nella piena consapevolezza del carattere autonomo degli incarichi assegnati all'Alto Commissario per le minoranze nazionali (ACMN), al Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione (RFOM) e all'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR).

Il Canada continua a essere impegnato a sostegno dell'importante lavoro svolto dall'OSCE e dalle sue istituzioni e auspica di intrattenere un'eccellente cooperazione con il nuovo Segretario generale e con ciascun capo delle istituzioni, nonché con il rispettivo personale.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(a) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA GEORGIA

Signor Presidente,

la delegazione della Georgia accoglie con favore l'adozione delle decisioni del Consiglio dei ministri sulla nomina del Segretario generale dell'OSCE e dei Capi delle istituzioni OSCE. In questo contesto, ci congratuliamo con l'Ambasciatore Gremminger, con l'Ambasciatore Zannier, con il Signor Désir e con la Signora Solrun Gisladottir nell'assunzione delle loro importanti funzioni.

La Georgia attribuisce grande importanza al lavoro svolto dal Segretario generale, dal Direttore dell'ODIHR, dall'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali e dal Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione.

Ribadiamo il nostro pieno sostegno per i mandati e per l'autonomia di queste importanti istituzioni ed esprimiamo la nostra ferma determinazione a continuare lavorare a stretto contatto con esse.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(b) dell'ordine del giorno

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Vienna, 18 luglio 2017

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarvi che il periodo del silenzio relativo al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali (MC.DD/1/17/Rev.5), in scadenza il 18 luglio 2017 alle ore 12.00 CET, non è stato interrotto.

La decisione ha pertanto effetto dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, nonché al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente del 20 luglio 2017. Pertanto, il Sig. Lamberto Zannier è nominato Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Sebastian Kurz

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 5

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(c) dell'ordine del giorno

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Vienna, 18 luglio 2017

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarvi che il periodo del silenzio relativo al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione (MC.DD/2/17/Rev.5), in scadenza il 18 luglio 2017 alle ore 12.00 CET, non è stato interrotto.

La decisione ha pertanto effetto dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, nonché al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente del 20 luglio 2017. Pertanto, il Sig. Harlem Désir è nominato Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Sebastian Kurz

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 6

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(d) dell'ordine del giorno

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Vienna, 18 luglio 2017

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarvi che il periodo del silenzio relativo al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (MC.DD/4/17/Rev.5), in scadenza il 18 luglio 2017 alle ore 12.00 CET, non è stato interrotto.

La decisione ha pertanto effetto dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, nonché al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente del 20 luglio 2017. Pertanto, la Sig.a Ingibjörg Solrun Gísladóttir è nominata Direttore dell'ODIHR per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Sebastian Kurz

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1155

20 July 2017

Annex 7

ITALIAN

Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 11(e) dell'ordine del giorno

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Vienna, 18 luglio 2017

Cari colleghi,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarvi che il periodo del silenzio relativo al progetto di decisione del Consiglio dei ministri sulla nomina del Segretario generale dell'OSCE (MC.DD/3/17/Rev.5), in scadenza il 18 luglio 2017 alle ore 12.00 CET, non è stato interrotto.

La decisione ha pertanto effetto dalla data odierna e sarà acclusa al giornale della ventiquattresima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE, nonché al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente del 20 luglio 2017. Pertanto, il Sig. Thomas Greminger è nominato Segretario generale dell'OSCE per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di far debitamente registrare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la predetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

[firma]

Sebastian Kurz

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti dell'OSCE



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/1/17
18 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.1/17
NOMINA DELL'ALTO COMMISSARIO OSCE
PER LE MINORANZE NAZIONALI

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la decisione del Vertice CSCE di Helsinki del 1992 di istituire un Alto Commissario per le minoranze nazionali,

riaffermando la necessità che l'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali,

considerando che il mandato dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, Sig.a Astrid Thors, è scaduto il 19 agosto 2016,

tenendo conto della raccomandazione avanzata dal Consiglio permanente,

decide di nominare il Sig. Lamberto Zannier quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

MC.DEC/1/17
18 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

La delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle nomine del Segretario generale dell'OSCE e dei nuovi capi delle istituzioni.

Accogliamo con favore il fatto che siamo infine riusciti a raggiungere un consenso riguardo a tale questione ed esprimiamo il nostro apprezzamento per gli sforzi esercitati dalla Presidenza austriaca in merito a queste nomine. Pur tuttavia, le decisioni non sono state adottate a tempo debito.

Consentitemi di estendere un caloroso benvenuto alla seduta del Consiglio permanente al Sig. Thomas Greminger (Svizzera) quale Segretario generale dell'OSCE, alla Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir (Islanda) quale Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Sig. Lamberto Zannier (Italia) quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, e al Sig. Harlem Désir (Francia) quale Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, e di congratularmi con loro per le rispettive nomine. Voglio augurare a tutti voi ogni successo nella vostra nuova veste.

Al contempo, rileviamo con rammarico l'assenza di un corretto equilibrio geografico tra i più alti rappresentanti dell'OSCE, non solamente tra i nuovi capi delle istituzioni, ma anche storicamente tra i precedenti titolari sin dalla prima costituzione dell'OSCE. Ci auguriamo che questa prassi cessi in futuro.

A tal fine incoraggiamo l'utilizzo di un approccio GRIP, dove G rappresenta l'equilibrio di genere (Gender Balance), R rappresenta l'equilibrio regionale (Regional Balance), I rappresenta l'equilibrio interconfessionale (Interfaith Balance) e P rappresenta l'equilibrio professionale (Professional Balance).

Dal punto di vista procedurale, rileviamo una “interpretazione molto ampia” delle prassi consolidate esistenti riguardanti la nomina di candidati, pur nella consapevolezza che la Presidenza se ne è avvalsa al fine di giungere a un consenso.

Esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad assicurare un'ulteriore istituzionalizzazione della nostra Organizzazione adottando una Carta dell'OSCE in cui sia prevista, tra l'altro, una serie di norme e di procedure riguardanti i processi di candidatura, selezione e nomina per gli incarichi dirigenziali. Confidiamo nel fatto che ciò ci aiuterà a evitare l'onerosità dell'ultimo processo di selezione del 2016–2017.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a tutte le quattro decisioni e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/1/17
18 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan):

“I nostri paesi si sono uniti al consenso sulle decisioni dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE, le cui procedure del silenzio sono scadute il 18 luglio, sulla nomina del nuovo Segretario generale dell'OSCE, del nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, del nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e del nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Pertanto, dal 19 luglio, il Sig. Thomas Greminger ha assunto le sue responsabilità quale nuovo Segretario generale, la Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir quale nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Sig. Lamberto Zannier quale nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e il Sig. Harlem Désir quale nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Ci congratuliamo con loro per le loro nomine di alto livello. Desideriamo augurarli ogni successo nei loro incarichi di responsabilità.

Al tempo stesso, teniamo a sottolineare l'inammissibilità di una situazione in cui in tutti gli anni di esistenza dell'OSCE non vi sia stato un singolo rappresentante dei nostri paesi a capo di tali strutture esecutive. Occorre adottare misure per porre rimedio a tale orientamento, che è in contrasto con i principi fondamentali del lavoro dell'OSCE e con le sue norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza degli Stati partecipanti e la loro pari opportunità ad accedere a incarichi dirigenziali nel Segretariato, nei suoi dipartimenti e nelle istituzioni dell'Organizzazione.

Confidiamo nel fatto che le nostre preoccupazioni saranno tenute in piena considerazione nel contesto delle future nomine a posti di alto livello in seno alle strutture esecutive dell'OSCE.

Esprimiamo l'auspicio che le predette strutture esecutive lavoreranno in modo efficace nel pieno rispetto dei loro mandati e tenendo conto delle opinioni di tutti gli Stati partecipanti, nonché in base a un approccio costruttivo da parte dei nuovi dirigenti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/1/17
18 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali (ACMN), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina dell'Ambasciatore Lamberto Zannier. Rispettiamo pienamente l'autonomia e appoggiamo il lavoro dell'ACMN.

Purtroppo, negli anni più recenti, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell'OSCE e ridurre le pertinenti risorse. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da indebolire l'autonomia o limitare l'operato dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali nell'esercizio delle suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i nostri principi, impegni e decisioni e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/1/17
18 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan continua fermamente a ritenere che le strutture esecutive dell'OSCE e le missioni sul terreno siano risorse comuni di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE, a condizione che esse agiscano nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché dei rispettivi mandati, e non pregiudichino in alcun modo gli interessi legittimi degli Stati partecipanti. I principi di responsabilità e trasparenza, così come la scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati da parte dei capi delle istituzioni e delle missioni sul terreno, sono premesse irrinunciabili per estendere il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la selezione dei candidati per incarichi di alto livello in seno all'Organizzazione ha rivelato ancora una volta un intollerabile squilibrio geografico nel processo di reclutamento dell'OSCE. Ha posto in evidenza il bisogno urgente di migliorare l'equa rappresentanza geografica in seno alle strutture esecutive dell'Organizzazione degli Stati partecipanti non rappresentati.

La decisione non costituisce in alcun modo un precedente e incoraggiamo vivamente l'attuale Presidenza austriaca e la prossima Presidenza italiana dell'OSCE a presentare tempestivamente una proposta per stabilire un meccanismo che consenta una più rigorosa applicazione pratica del principio dell'equa distribuzione di posti in seno all'OSCE. Ciò consentirà di assicurare un senso di titolarità dell'Organizzazione e di rafforzare la fiducia nell'OSCE. Un meccanismo di tal genere aiuterà gli Stati partecipanti a pianificare e a presentare candidature a posti vacanti, anche per quanto riguarda il processo futuro di selezione dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/2/17
18 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.2/17
NOMINA DEL RAPPRESENTANTE OSCE PER LA LIBERTÀ DEI
MEZZI D'INFORMAZIONE

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la Decisione del Consiglio permanente N.193 del 5 novembre 1997 sull'istituzione di un posto di Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione,

riaffermando la necessità che il Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione,

considerando che, in conformità alla Decisione del Consiglio dei ministri N.1/16, il mandato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione, Sig.a Dunja Mijatović, è scaduto il 10 marzo 2017,

tenendo conto della raccomandazione avanzata dal Consiglio permanente,

decide di nominare il Sig. Harlem Désir quale Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

La delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle nomine del Segretario generale dell'OSCE e dei nuovi capi delle istituzioni.

Accogliamo con favore il fatto che siamo infine riusciti a raggiungere un consenso riguardo a tale questione ed esprimiamo il nostro apprezzamento per gli sforzi esercitati dalla Presidenza austriaca in merito a queste nomine. Pur tuttavia, le decisioni non sono state adottate a tempo debito.

Consentitemi di estendere un caloroso benvenuto alla seduta del Consiglio permanente al Sig. Thomas Greminger (Svizzera) quale Segretario generale dell'OSCE, alla Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir (Islanda) quale Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Sig. Lamberto Zannier (Italia) quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, e al Sig. Harlem Désir (Francia) quale Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, e di congratularmi con loro per le rispettive nomine. Voglio augurare a tutti voi ogni successo nella vostra nuova veste.

Al contempo, rileviamo con rammarico l'assenza di un corretto equilibrio geografico tra i più alti rappresentanti dell'OSCE, non solamente tra i nuovi capi delle istituzioni, ma anche storicamente tra i precedenti titolari sin dalla prima costituzione dell'OSCE. Ci auguriamo che questa prassi cessi in futuro.

A tal fine incoraggiamo l'utilizzo di un approccio GRIP, dove G rappresenta l'equilibrio di genere (Gender Balance), R rappresenta l'equilibrio regionale (Regional Balance), I rappresenta l'equilibrio interconfessionale (Interfaith Balance) e P rappresenta l'equilibrio professionale (Professional Balance).

Dal punto di vista procedurale, rileviamo una “interpretazione molto ampia” delle prassi consolidate esistenti riguardanti la nomina di candidati, pur nella consapevolezza che la Presidenza se ne è avvalsa al fine di giungere a un consenso.

Esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad assicurare un'ulteriore istituzionalizzazione della nostra Organizzazione adottando una Carta dell'OSCE in cui sia prevista, tra l'altro, una serie di norme e di procedure riguardanti i processi di candidatura, selezione e nomina per gli incarichi dirigenziali. Confidiamo nel fatto che ciò ci aiuterà a evitare l'onerosità dell'ultimo processo di selezione del 2016–2017.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a tutte le quattro decisioni e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan):

“I nostri paesi si sono uniti al consenso sulle decisioni dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE, le cui procedure del silenzio sono scadute il 18 luglio, sulla nomina del nuovo Segretario generale dell'OSCE, del nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, del nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e del nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Pertanto, dal 19 luglio, il Sig. Thomas Greminger ha assunto le sue responsabilità quale nuovo Segretario generale, la Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir quale nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Sig. Lamberto Zannier quale nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e il Sig. Harlem Désir quale nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Ci congratuliamo con loro per le loro nomine di alto livello. Desideriamo augurarli ogni successo nei loro incarichi di responsabilità.

Al tempo stesso, teniamo a sottolineare l'inammissibilità di una situazione in cui in tutti gli anni di esistenza dell'OSCE non vi sia stato un singolo rappresentante dei nostri paesi a capo di tali strutture esecutive. Occorre adottare misure per porre rimedio a tale orientamento, che è in contrasto con i principi fondamentali del lavoro dell'OSCE e con le sue norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza degli Stati partecipanti e la loro pari opportunità ad accedere a incarichi dirigenziali nel Segretariato, nei suoi dipartimenti e nelle istituzioni dell'Organizzazione.

Confidiamo nel fatto che le nostre preoccupazioni saranno tenute in piena considerazione nel contesto delle future nomine a posti di alto livello in seno alle strutture esecutive dell'OSCE.

Esprimiamo l'auspicio che le predette strutture esecutive lavoreranno in modo efficace nel pieno rispetto dei loro mandati e tenendo conto delle opinioni di tutti gli Stati partecipanti, nonché in base a un approccio costruttivo da parte dei nuovi dirigenti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan continua fermamente a ritenere che le strutture esecutive dell'OSCE e le missioni sul terreno siano risorse comuni di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE, a condizione che esse agiscano nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché dei rispettivi mandati, e non pregiudichino in alcun modo gli interessi legittimi degli Stati partecipanti. I principi di responsabilità e trasparenza, così come la scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati da parte dei capi delle istituzioni e delle missioni sul terreno, sono premesse irrinunciabili per estendere il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la selezione dei candidati per incarichi di alto livello in seno all'Organizzazione ha rivelato ancora una volta un intollerabile squilibrio geografico nel processo di reclutamento dell'OSCE. Ha posto in evidenza il bisogno urgente di migliorare l'equa rappresentanza geografica in seno alle strutture esecutive dell'Organizzazione degli Stati partecipanti non rappresentati.

La decisione non costituisce in alcun modo un precedente e incoraggiamo vivamente l'attuale Presidenza austriaca e la prossima Presidenza italiana dell'OSCE a presentare tempestivamente una proposta per stabilire un meccanismo che consenta una più rigorosa applicazione pratica del principio dell'equa distribuzione di posti in seno all'OSCE. Ciò consentirà di assicurare un senso di titolarità dell'Organizzazione e di rafforzare la fiducia nell'OSCE. Un meccanismo di tal genere aiuterà gli Stati partecipanti a pianificare e a presentare candidature a posti vacanti, anche per quanto riguarda il processo futuro di selezione dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/2/17
18 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione (RFOM), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina di Harlem Désir. Rispettiamo pienamente l'autonomia e appoggiamo il lavoro del RFOM.

Purtroppo, negli anni più recenti, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell'OSCE e ridurre le pertinenti risorse. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da indebolire l'autonomia o limitare l'operato del Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione nell'esercizio delle suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i nostri principi, impegni e decisioni e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/3/17
18 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.3/17
NOMINA DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO PER LE ISTITUZIONI
DEMOCRATICHE E I DIRITTI DELL'UOMO

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la decisione relativa allo sviluppo dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), adottata durante la seconda riunione del Consiglio dei ministri di Praga nel 1992,

riaffermando la necessità che il Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato dell'ODIHR,

considerando che, conformemente alla Decisione del Consiglio dei ministri N.1/14, il mandato dell'attuale Direttore dell'ODIHR, Sig. Michael Georg Link, è scaduto il 30 giugno 2017,

tenendo conto della raccomandazione avanzata dal Consiglio permanente,

decide di nominare la Sig.a Ingibjörg Solrun Gísladóttir quale Direttore dell'ODIHR per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

MC.DEC/3/17
18 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

La delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle nomine del Segretario generale dell'OSCE e dei nuovi capi delle istituzioni.

Accogliamo con favore il fatto che siamo infine riusciti a raggiungere un consenso riguardo a tale questione ed esprimiamo il nostro apprezzamento per gli sforzi esercitati dalla Presidenza austriaca in merito a queste nomine. Pur tuttavia, le decisioni non sono state adottate a tempo debito.

Consentitemi di estendere un caloroso benvenuto alla seduta del Consiglio permanente al Sig. Thomas Greminger (Svizzera) quale Segretario generale dell'OSCE, alla Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir (Islanda) quale Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Sig. Lamberto Zannier (Italia) quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, e al Sig. Harlem Désir (Francia) quale Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, e di congratularmi con loro per le rispettive nomine. Voglio augurare a tutti voi ogni successo nella vostra nuova veste.

Al contempo, rileviamo con rammarico l'assenza di un corretto equilibrio geografico tra i più alti rappresentanti dell'OSCE, non solamente tra i nuovi capi delle istituzioni, ma anche storicamente tra i precedenti titolari sin dalla prima costituzione dell'OSCE. Ci auguriamo che questa prassi cessi in futuro.

A tal fine incoraggiamo l'utilizzo di un approccio GRIP, dove G rappresenta l'equilibrio di genere (Gender Balance), R rappresenta l'equilibrio regionale (Regional Balance), I rappresenta l'equilibrio interconfessionale (Interfaith Balance) e P rappresenta l'equilibrio professionale (Professional Balance).

Dal punto di vista procedurale, rileviamo una “interpretazione molto ampia” delle prassi consolidate esistenti riguardanti la nomina di candidati, pur nella consapevolezza che la Presidenza se ne è avvalsa al fine di giungere a un consenso.

Esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad assicurare un'ulteriore istituzionalizzazione della nostra Organizzazione adottando una Carta dell'OSCE in cui sia prevista, tra l'altro, una serie di norme e di procedure riguardanti i processi di candidatura, selezione e nomina per gli incarichi dirigenziali. Confidiamo nel fatto che ciò ci aiuterà a evitare l'onerosità dell'ultimo processo di selezione del 2016–2017.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a tutte le quattro decisioni e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/3/17
18 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan):

“I nostri paesi si sono uniti al consenso sulle decisioni dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE, le cui procedure del silenzio sono scadute il 18 luglio, sulla nomina del nuovo Segretario generale dell'OSCE, del nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, del nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e del nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Pertanto, dal 19 luglio, il Sig. Thomas Greminger ha assunto le sue responsabilità quale nuovo Segretario generale, la Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir quale nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Sig. Lamberto Zannier quale nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e il Sig. Harlem Désir quale nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Ci congratuliamo con loro per le loro nomine di alto livello. Desideriamo augurarli ogni successo nei loro incarichi di responsabilità.

Al tempo stesso, teniamo a sottolineare l'inammissibilità di una situazione in cui in tutti gli anni di esistenza dell'OSCE non vi sia stato un singolo rappresentante dei nostri paesi a capo di tali strutture esecutive. Occorre adottare misure per porre rimedio a tale orientamento, che è in contrasto con i principi fondamentali del lavoro dell'OSCE e con le sue norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza degli Stati partecipanti e la loro pari opportunità ad accedere a incarichi dirigenziali nel Segretariato, nei suoi dipartimenti e nelle istituzioni dell'Organizzazione.

Confidiamo nel fatto che le nostre preoccupazioni saranno tenute in piena considerazione nel contesto delle future nomine a posti di alto livello in seno alle strutture esecutive dell'OSCE.

Esprimiamo l'auspicio che le predette strutture esecutive lavoreranno in modo efficace nel pieno rispetto dei loro mandati e tenendo conto delle opinioni di tutti gli Stati partecipanti, nonché in base a un approccio costruttivo da parte dei nuovi dirigenti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/3/17
18 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan continua fermamente a ritenere che le strutture esecutive dell'OSCE e le missioni sul terreno siano risorse comuni di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE, a condizione che esse agiscano nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché dei rispettivi mandati, e non pregiudichino in alcun modo gli interessi legittimi degli Stati partecipanti. I principi di responsabilità e trasparenza, così come la scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati da parte dei capi delle istituzioni e delle missioni sul terreno, sono premesse irrinunciabili per estendere il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la selezione dei candidati per incarichi di alto livello in seno all'Organizzazione ha rivelato ancora una volta un intollerabile squilibrio geografico nel processo di reclutamento dell'OSCE. Ha posto in evidenza il bisogno urgente di migliorare l'equa rappresentanza geografica in seno alle strutture esecutive dell'Organizzazione degli Stati partecipanti non rappresentati.

La decisione non costituisce in alcun modo un precedente e incoraggiamo vivamente l'attuale Presidenza austriaca e la prossima Presidenza italiana dell'OSCE a presentare tempestivamente una proposta per stabilire un meccanismo che consenta una più rigorosa applicazione pratica del principio dell'equa distribuzione di posti in seno all'OSCE. Ciò consentirà di assicurare un senso di titolarità dell'Organizzazione e di rafforzare la fiducia nell'OSCE. Un meccanismo di tal genere aiuterà gli Stati partecipanti a pianificare e a presentare candidature a posti vacanti, anche per quanto riguarda il processo futuro di selezione dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/3/17
18 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR), gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina di Ingibjörg Sólrún Gísladóttir. Rispettiamo pienamente l'autonomia e appoggiamo il lavoro dell'ODIHR.

Purtroppo, negli anni più recenti, alcuni Stati partecipanti hanno esercitato pressioni per indebolire le istituzioni autonome dell'OSCE e ridurre le pertinenti risorse. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da indebolire l'autonomia o limitare l'operato dell'ODIHR nell'esercizio delle suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i nostri principi, impegni e decisioni e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/3/17
18 July 2017
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Austria:

“In conformità al paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE desideriamo rendere la seguente dichiarazione interpretativa:

le nomine dei nuovi capi delle istituzioni e del nuovo Segretario generale dell'OSCE rappresentano un passo decisivo per assicurare la funzionalità e l'efficacia della nostra Organizzazione. Sono un'importante testimonianza dell'interesse degli Stati partecipanti per questa Organizzazione e per i suoi obiettivi e valori e della loro capacità di giungere a un accordo su queste importanti questioni di natura politica.

Pertanto, accogliamo con viva soddisfazione il consenso raggiunto sulle nomine e ringraziamo gli Stati partecipanti per il loro sostegno e per lo spirito di compromesso dimostrato a tale riguardo.

Come manifestato dal Presidente in esercizio, Ministro Sebastian Kurz, in occasione della riunione informale dei Ministri degli esteri dell'OSCE di Mauerbach, continueremo a prestare grande attenzione a questioni come la competenza e il genere nonché alla necessità che tutte le regioni della nostra area, da Vancouver a Vladivostok, siano rappresentate in seno a tutta la nostra Organizzazione.

La simultanea nomina dei quattro funzionari di più alto livello rappresenta una situazione unica nonché un'opportunità per un nuovo inizio nell'Organizzazione in generale e nell'interazione tra le istituzioni e gli Stati partecipanti in particolare. Inoltre, si tratta di un'opportunità per sviluppare ulteriormente la nostra cultura della comunicazione.

La Presidenza riconosce la necessità di un miglioramento continuo e di un ulteriore rafforzamento della qualità del dialogo tra le istituzioni e gli Stati partecipanti. Come misura concreta, promuoveremo una più stretta cooperazione e contatti regolari con i nuovi titolari dei mandati. In questo contesto, riteniamo utile la prosecuzione di un processo di riflessione.

Vorremmo ricordare le priorità e i principi della Presidenza austriaca dell'OSCE, in particolare il rafforzamento della fiducia nella nostra Organizzazione e nelle nostre istituzioni. Sulla base di questi principi, rileviamo la necessità di affrontare qualsiasi attrito

attraverso il dialogo. La Presidenza è pronta a facilitare questo dialogo ogni qualvolta necessario.

Esortiamo i titolari dei mandati a svolgere le loro funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché in conformità con i loro rispettivi mandati.

La presente dichiarazione interpretativa sarà allegata alla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina del Direttore dell'ODIHR.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri

MC.DEC/4/17
18 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

DECISIONE N.4/17
NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

richiamando la decisione della terza Riunione del Consiglio dei ministri della CSCE tenutasi a Stoccolma nel 1992 relativa all'istituzione della carica di Segretario generale, la Decisione del Consiglio dei ministri N.15/04 del 7 dicembre 2004 sul ruolo del Segretario generale dell'OSCE, la Decisione del Consiglio dei ministri N.18/06 sull'ulteriore rafforzamento dell'efficienza delle strutture esecutive dell'OSCE e la Decisione del Consiglio dei ministri N.3/08 del 22 ottobre 2008 sui periodi di servizio del Segretario generale dell'OSCE,

riaffermando la necessità che il Segretario generale svolga le sue funzioni nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE nonché del mandato del Segretario generale dell'OSCE,

tenendo conto della raccomandazione avanzata dal Consiglio permanente,

decide:

di nominare il Sig. Thomas Greminger quale Segretario generale dell'OSCE per un periodo di tre anni a decorrere dal 19 luglio 2017.

MC.DEC/4/17
18 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

La delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in relazione all'adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulle nomine del Segretario generale dell'OSCE e dei nuovi capi delle istituzioni.

Accogliamo con favore il fatto che siamo infine riusciti a raggiungere un consenso riguardo a tale questione ed esprimiamo il nostro apprezzamento per gli sforzi esercitati dalla Presidenza austriaca in merito a queste nomine. Pur tuttavia, le decisioni non sono state adottate a tempo debito.

Consentitemi di estendere un caloroso benvenuto alla seduta del Consiglio permanente al Sig. Thomas Greminger (Svizzera) quale Segretario generale dell'OSCE, alla Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir (Islanda) quale Direttore dell'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, al Sig. Lamberto Zannier (Italia) quale Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, e al Sig. Harlem Désir (Francia) quale Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione, e di congratularmi con loro per le rispettive nomine. Voglio augurare a tutti voi ogni successo nella vostra nuova veste.

Al contempo, rileviamo con rammarico l'assenza di un corretto equilibrio geografico tra i più alti rappresentanti dell'OSCE, non solamente tra i nuovi capi delle istituzioni, ma anche storicamente tra i precedenti titolari sin dalla prima costituzione dell'OSCE. Ci auguriamo che questa prassi cessi in futuro.

A tal fine incoraggiamo l'utilizzo di un approccio GRIP, dove G rappresenta l'equilibrio di genere (Gender Balance), R rappresenta l'equilibrio regionale (Regional Balance), I rappresenta l'equilibrio interconfessionale (Interfaith Balance) e P rappresenta l'equilibrio professionale (Professional Balance).

Dal punto di vista procedurale, rileviamo una “interpretazione molto ampia” delle prassi consolidate esistenti riguardanti la nomina di candidati, pur nella consapevolezza che la Presidenza se ne è avvalsa al fine di giungere a un consenso.

Esortiamo tutti gli Stati partecipanti ad assicurare un'ulteriore istituzionalizzazione della nostra Organizzazione adottando una Carta dell'OSCE in cui sia prevista, tra l'altro, una serie di norme e di procedure riguardanti i processi di candidatura, selezione e nomina per gli incarichi dirigenziali. Confidiamo nel fatto che ciò ci aiuterà a evitare l'onerosità dell'ultimo processo di selezione del 2016–2017.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a tutte le quattro decisioni e acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/4/17
18 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa (anche a nome dell'Armenia, del Kirghizistan e del Tagikistan):

“I nostri paesi si sono uniti al consenso sulle decisioni dei Ministri degli affari esteri dell'OSCE, le cui procedure del silenzio sono scadute il 18 luglio, sulla nomina del nuovo Segretario generale dell'OSCE, del nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, del nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e del nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Pertanto, dal 19 luglio, il Sig. Thomas Greminger ha assunto le sue responsabilità quale nuovo Segretario generale, la Sig.a Ingibjörg Sólrún Gísladóttir quale nuovo Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo, il Sig. Lamberto Zannier quale nuovo Alto Commissario per le minoranze nazionali e il Sig. Harlem Désir quale nuovo Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione. Ci congratuliamo con loro per le loro nomine di alto livello. Desideriamo augurarli ogni successo nei loro incarichi di responsabilità.

Al tempo stesso, teniamo a sottolineare l'inammissibilità di una situazione in cui in tutti gli anni di esistenza dell'OSCE non vi sia stato un singolo rappresentante dei nostri paesi a capo di tali strutture esecutive. Occorre adottare misure per porre rimedio a tale orientamento, che è in contrasto con i principi fondamentali del lavoro dell'OSCE e con le sue norme procedurali che sanciscono l'uguaglianza degli Stati partecipanti e la loro pari opportunità ad accedere a incarichi dirigenziali nel Segretariato, nei suoi dipartimenti e nelle istituzioni dell'Organizzazione.

Confidiamo nel fatto che le nostre preoccupazioni saranno tenute in piena considerazione nel contesto delle future nomine a posti di alto livello in seno alle strutture esecutive dell'OSCE.

Esprimiamo l'auspicio che le predette strutture esecutive lavoreranno in modo efficace nel pieno rispetto dei loro mandati e tenendo conto delle opinioni di tutti gli Stati partecipanti, nonché in base a un approccio costruttivo da parte dei nuovi dirigenti.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

MC.DEC/4/17
18 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Nell'unirsi al consenso sulla decisione del Consiglio dei ministri relativa alla nomina dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali, la delegazione della Repubblica di Azerbaijan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan continua fermamente a ritenere che le strutture esecutive dell'OSCE e le missioni sul terreno siano risorse comuni di tutti i 57 Stati partecipanti dell'OSCE, a condizione che esse agiscano nel pieno rispetto dei principi, degli impegni e delle decisioni dell'OSCE, nonché dei rispettivi mandati, e non pregiudichino in alcun modo gli interessi legittimi degli Stati partecipanti. I principi di responsabilità e trasparenza, così come la scrupolosa attuazione dei rispettivi mandati da parte dei capi delle istituzioni e delle missioni sul terreno, sono premesse irrinunciabili per estendere il sostegno collettivo degli Stati partecipanti alle attività delle istituzioni e delle missioni sul terreno dell'OSCE.

Inoltre, la selezione dei candidati per incarichi di alto livello in seno all'Organizzazione ha rivelato ancora una volta un intollerabile squilibrio geografico nel processo di reclutamento dell'OSCE. Ha posto in evidenza il bisogno urgente di migliorare l'equa rappresentanza geografica in seno alle strutture esecutive dell'Organizzazione degli Stati partecipanti non rappresentati.

La decisione non costituisce in alcun modo un precedente e incoraggiamo vivamente l'attuale Presidenza austriaca e la prossima Presidenza italiana dell'OSCE a presentare tempestivamente una proposta per stabilire un meccanismo che consenta una più rigorosa applicazione pratica del principio dell'equa distribuzione di posti in seno all'OSCE. Ciò consentirà di assicurare un senso di titolarità dell'Organizzazione e di rafforzare la fiducia nell'OSCE. Un meccanismo di tal genere aiuterà gli Stati partecipanti a pianificare e a presentare candidature a posti vacanti, anche per quanto riguarda il processo futuro di selezione dei capi delle strutture esecutive dell'OSCE.

La delegazione della Repubblica di Azerbaijan chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

MC.DEC/4/17
18 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla nomina del Segretario generale dell'OSCE, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti accolgono con favore la nomina dell'Ambasciatore Thomas Greminger. Appoggiamo il lavoro del Segretario generale e del Segretariato OSCE.

Ricordiamo che il Segretario generale trae la sua autorità dalle decisioni collettive degli Stati partecipanti e agisce sotto la guida del Presidente in esercizio. È il Funzionario amministrativo capo dell'OSCE e funge, tra l'altro, da rappresentante del Presidente in esercizio e lo/la appoggia in tutte le attività dirette al raggiungimento degli obiettivi dell'OSCE. Nulla nella presente decisione dovrà essere interpretato in modo da alterare il mandato del Segretario generale o limitare l'operato del Segretario generale nell'esercizio delle suo mandato.

Infine, gli Stati Uniti sottolineano che sono stati gli Stati partecipanti ad adottare i nostri principi, impegni e decisioni e spetta in primo luogo agli stessi Stati partecipanti la responsabilità di attuarli.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e sia acclusa al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1264
20 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1264
PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI
ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Il Consiglio permanente,

ricordando la propria Decisione N.1130 del 24 luglio 2014 sullo spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina (PC.DEC/1130),

decide:

1. di prorogare fino al 31 ottobre 2017 il mandato relativo allo spiegamento di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina;
2. di approvare le disposizioni e le risorse finanziarie e umane per la Missione di osservatori come contenute nel documento PC.ACMF/31/17. A tale riguardo, autorizza l'utilizzo di 291.100 euro degli avanzi di cassa del 2015 e del 2016 per finanziare il proposto bilancio per la durata del mandato fino al 31 ottobre 2017.

PC.DEC/1264
20 July 2017
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina insiste nel ribadire l'importanza di un sostanziale e ampio monitoraggio da parte dell'OSCE del lato russo della frontiera ucraino-russa nelle zone adiacenti ad alcune aree delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk. Non si tratta di una questione di “buona volontà” da parte della Russia, ma dell'attuazione di impegni assunti.

Avendo sottoscritto il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014, la Federazione Russa si è impegnata ad assicurare il monitoraggio permanente da parte dell'OSCE del confine di Stato ucraino-russo e la relativa verifica, con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree di confine dell'Ucraina e della Federazione Russa.

L'ampliamento del mandato della missione di osservatori dell'OSCE presso i posti di controllo russi di 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti del confine adiacenti ad alcune aree delle regioni ucraine di Donetsk e Luhansk è vitale per un'attenuazione sostenibile della tensione e una risoluzione pacifica del conflitto, avviato dalla Russia.

Deploriamo profondamente il fatto che la Federazione Russa continui a opporsi all'ampliamento del mandato della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo russi di 'Gukovo' e 'Donetsk' a tutti i segmenti del confine che non sono temporaneamente sotto il controllo delle autorità ucraine. Tale ostruzionismo da parte della Russia può solo essere attribuito alla sua invariata posizione intesa a continuare la sua aggressione contro l'Ucraina nel Donbas, anche fornendo armamenti pesanti, equipaggiamenti militari, truppe regolari, combattenti e mercenari, sponsorizzando e finanziando atti terroristici sul territorio dell'Ucraina. Sottolineiamo che tali azioni della Russia costituiscono atti internazionali illeciti che comportano la responsabilità a livello internazionale della Federazione Russa.

Ribadiamo il nostro appello alla Russia a cessare tali atti, a offrire garanzie adeguate affinché essi non si ripetano, nonché a risarcire integralmente il danno da essi provocati.

A tale riguardo, la delegazione dell'Ucraina ricorda che la Russia non ha risposto alle richieste di spiegazioni in merito alla presenza in talune aree delle regioni ucraine di Donetsk e di Luhansk, secondo quanto riportato dalla SMM dell'OSCE, di moderni e sofisticati armamenti ed equipaggiamenti militari russi, tra cui il sistema di disturbo radio-elettronico R-330 'Zhitel', il sistema lanciafiamme pesante 'Buratino', il lanciafiamme portatile 'Shmel', 'Grad P', UAV 'Orlan-10', utilizzati esclusivamente dalle forze armate russe.

Esortiamo la Federazione Russa a dimostrare il suo pieno impegno ad attuare in buona fede gli accordi di Minsk e a consentire un esteso monitoraggio permanente dell'OSCE della parte russa del confine di Stato ucraino-russo adiacente ad alcune aree delle regioni di Donetsk e Luhansk, con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree frontaliere dell'Ucraina e della Federazione Russa.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1264
20 July 2017
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione dell'Estonia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera di Stato ucraino-russa, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il parere dell'Unione europea sull'importanza vitale del monitoraggio della frontiera di Stato russo-ucraina è ben noto. Il monitoraggio efficace e completo di questa frontiera è parte integrante di una soluzione politica sostenibile in linea con gli impegni e con i principi dell'OSCE, che ristabilisce il pieno controllo dell'Ucraina sul proprio territorio sovrano, inclusa la frontiera. Rammentiamo che il Protocollo di Minsk prevede il monitoraggio permanente della frontiera e la verifica da parte dell'OSCE e che il Pacchetto di misure di Minsk include un impegno a ripristinare il pieno controllo ucraino sulla sua intera frontiera internazionale.

Il mandato attualmente molto limitato e le ridotte dimensioni della Missione di osservatori OSCE non garantiscono un monitoraggio completo della frontiera. Pertanto, rinnoviamo il nostro appello in favore di un significativo ampliamento della Missione di osservatori a tutti i valichi di frontiera lungo il confine di Stato russo-ucraino che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino nonché in favore del monitoraggio tra detti valichi. Tale misura dovrebbe essere sostenuta e coordinata con il monitoraggio della frontiera sul lato ucraino svolto dalla Missione speciale di monitoraggio e reiteriamo la necessità di assicurare alla SMM sicuro e libero accesso a tutte le parti della frontiera che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino, dato che il monitoraggio della frontiera e del cessate il fuoco sono strettamente interconnessi. Sottolineiamo inoltre la necessità che la Missione di osservatori disponga di equipaggiamenti sufficienti al fine di consentire un più efficace monitoraggio dei movimenti alla frontiera.

Ci rammarichiamo che la Federazione Russa continui a opporsi all'ampliamento della Missione di osservatori.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, il Montenegro¹ e l'Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia e San Marino.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1264
20 July 2017
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

In relazione all'adozione della decisione sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti sono profondamente rammaricati del fatto che la Federazione Russa continui a bloccare l'ampliamento della portata geografica della missione di osservatori, nonostante il chiaro, forte e continuo sostegno di altri Stati partecipanti in favore di tale ampliamento. Ancora una volta dobbiamo accettare una missione inadeguata per la sua portata limitata, poiché include solo due posti di controllo che insieme rappresentano solamente qualche centinaio di metri dei 2.300 chilometri della frontiera ucraino-russa, per la maggior parte non sotto il controllo dell'Ucraina.

A causa delle ingiustificate restrizioni imposte dalla Russia al lavoro della missione di osservazione delle frontiere, la Missione continuerà a non essere in grado di verificare la reale misura in cui la Russia partecipa o facilita il flusso di armamenti illegali, di finanziamenti e di personale a sostegno dei cosiddetti “separatisti” nell'Ucraina orientale.

Rileviamo che il punto 4 del Protocollo di Minsk definisce il chiaro ruolo dell'OSCE nel monitoraggio e nella verifica di entrambi i lati della frontiera internazionale ucraino-russa, nonché nella creazione di una zona di sicurezza nelle aree russe e ucraine attigue alla frontiera. Esistono forti nessi tra il cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere, e il fatto che il contributo dell'OSCE sia ostacolato da uno Stato partecipante pregiudica tutti gli sforzi volti a risolvere il conflitto. I ripetuti rifiuti della Federazione Russa di consentire l'ampliamento della portata della missione dimostra ancora una volta che la Federazione Russa rifiuta di adempiere agli impegni assunti a Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1264
20 July 2017
Attachment 4

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla più recente proroga di tre mesi (fino al 31 ottobre 2017) del mandato del gruppo di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk alla frontiera russo-ucraina, poiché considera il lavoro di questo gruppo un'importante misura volontaria aggiuntiva di rafforzamento della fiducia per la composizione del conflitto interno ucraino.

Riaffermiamo che le zone di spiegamento e le funzioni del gruppo di osservatori OSCE sono chiaramente definite dal suo mandato, che è stato approvato con la Decisione del Consiglio permanente N.1130 del 24 luglio 2014 ed è basato su un'iniziativa della Federazione Russa del 14 luglio 2014, conseguente alla Dichiarazione di Berlino dei Ministri degli esteri della Russia, della Germania, della Francia e dell'Ucraina del 2 luglio 2014.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 non riguarda in alcun modo questioni inerenti lo spiegamento di osservatori OSCE sul lato russo della frontiera con l'Ucraina e non fa riferimento alcuno al Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk, adottato il 12 febbraio 2015 e successivamente approvato dalla risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La decisione di consentire l'accesso sul nostro territorio agli osservatori OSCE e la presenza di guardie di frontiera e di funzionari doganali ucraini presso posti di controllo russi, in assenza di una risoluzione di pace onnicomprensiva, è da intendersi esclusivamente come un gesto di buona volontà da parte della Russia.

Al fine di garantire agli osservatori OSCE privilegi e immunità, la Russia è disposta a considerare il loro accreditamento come personale diplomatico delle ambasciate secondo le rispettive richieste dei paesi che effettuano il distacco.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1265
20 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1265
ORDINE DEL GIORNO DELLA RIUNIONE
SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL QUADRO DELLA
DIMENSIONE UMANA DEL 2017

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.476 (PC.DEC/476) del 23 maggio 2002 sulle modalità delle riunioni OSCE relative alle questioni nel quadro della dimensione umana,

richiamando inoltre le disposizioni contenute nel Capitolo I e nel Capitolo VI, paragrafo 9 del Documento di Helsinki del 1992,

richiamando altresì la Decisione N.1256 (PC.DEC/1256) del 6 luglio 2017 sulle date e i temi per la seconda parte della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM) del 2017,

decide di adottare l'ordine del giorno della Riunione sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana del 2017 come riportato nell'annesso.

**ORDINE DEL GIORNO
DELLA RIUNIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2017**

Varsavia, 11 – 22 settembre 2017

Lunedì 11 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Seduta plenaria di apertura
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 1: Libertà fondamentali I, tra cui:
- Libertà di espressione, informazione e mezzi d'informazione liberi

Martedì 12 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 2: Libertà fondamentali I, tra cui:
- Libertà di riunione e di associazione pacifica
 - Istituzioni nazionali per i diritti umani e il ruolo della società civile nella tutela dei diritti umani
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 3: Istituzioni democratiche, tra cui:
- Democrazia a livello nazionale, regionale e locale
 - Elezioni democratiche

Mercoledì 13 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 4 (tema specificamente prescelto): Assicurare il pari godimento dei diritti e la partecipazione paritetica alla vita politica e pubblica
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 5 (tema specificamente prescelto): Assicurare il pari godimento dei diritti e la partecipazione paritetica alla vita politica e pubblica

Giovedì 14 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 6: Libertà fondamentali II, tra cui:
- Libertà di pensiero, coscienza, religione o credo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 7: Tolleranza e non discriminazione I, tra cui:
- Lotta al razzismo, alla xenofobia e alla discriminazione
 - Lotta all'antisemitismo nonché all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei cristiani, dei musulmani e dei membri di altre religioni
 - Prevenzione e risposta ai crimini ispirati dall'odio nell'area dell'OSCE

Venerdì 15 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 8 (tema specificamente prescelto): Tolleranza e non discriminazione
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 9 (tema specificamente prescelto): Tolleranza e non discriminazione

Lunedì 18 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 10: Tolleranza e non discriminazione I, tra cui:
- Diritti delle persone appartenenti a minoranze nazionali
 - Questioni attinenti i rom e i sinti, compresa l'attuazione del Piano d'azione dell'OSCE per migliorare la situazione dei rom e dei sinti
 - Prevenzione del nazionalismo aggressivo, del razzismo e dello sciovinismo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 11: Questioni umanitarie e altri impegni:
- Lotta alla tratta di esseri umani
 - Rifugiati e sfollati
 - Persone a rischio di sfollamento

Martedì 19 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 12: Stato di diritto I, tra cui:
- Prevenzione della tortura
 - Scambio di pareri sulla questione dell'abolizione della pena capitale
 - Tutela dei diritti dell'uomo e lotta al terrorismo
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 13: Stato di diritto II, tra cui:
- Diritto a un equo processo
 - Indipendenza della magistratura
 - Legiferazione democratica

Mercoledì 20 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 14 (tema specificamente prescelto): I diritti economici, sociali e culturali come risposta alle crescenti disuguaglianze
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 15 (tema specificamente prescelto): I diritti economici, sociali e culturali come risposta alle crescenti disuguaglianze

Giovedì 21 settembre 2017

- 10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 16: Tolleranza e non discriminazione II, tra cui:
- Pari opportunità per donne e uomini
 - Attuazione del Piano di azione dell'OSCE per la promozione dell'uguaglianza di genere
 - Prevenzione della violenza contro le donne e i bambini
- 13.00 – 15.00 Pausa
- 15.00 – 18.00 Sessione di lavoro 17: Libertà fondamentali II, tra cui:
- Libertà di circolazione
 - Lavoratori migranti e l'integrazione dei migranti legali

Venerdì 22 settembre 2017

10.00 – 13.00 Sessione di lavoro 18: Discussione delle attività nel quadro della dimensione umana (con particolare riferimento alle attività progettuali)

Seduta plenaria allargata di chiusura (con la partecipazione dei direttori delle attività relative ai diritti umani, degli ambasciatori OSCE e dei capi delle istituzioni OSCE):

- Varie ed eventuali
- Chiusura dei lavori



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/
21 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE
SUL TEMA E LE DATE DEL SEMINARIO NEL QUADRO DELLA
DIMENSIONE UMANA DI VARSAVIA, SOGGETTA A UNA
PROCEDURA DEL SILENZIO CHE SCADE MERCOLEDÌ
26 LUGLIO 2017 ALLE ORE 17.00 CET

Il Consiglio permanente,

decide che il Seminario nel quadro della dimensione umana si terrà a Varsavia l'11 e 12 ottobre 2017 e sarà dedicato al tema "Diritti del bambino: i bambini in situazioni di rischio";

Incarica l'ODIHR di elaborare l'ordine del giorno e le modalità del Seminario.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/
21 July 2017

ITALIAN
Original: ENGLISH

1155^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1155, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE
SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E ALTRE
MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO NEL QUADRO
DELLA DIMENSIONE UMANA DEL 2017, SOGGETTA A UNA
PROCEDURA DEL SILENZIO CHE SCADE MERCOLEDÌ
26 LUGLIO 2017 ALLE ORE 17.00 CET

(Varsavia, 11 e 12 ottobre 2017)

Diritti del bambino: i bambini in situazioni di crisi

I. Ordine del giorno

1. Apertura del Seminario
2. Plenaria di apertura: discorsi introduttivi
3. Dibattiti in tre gruppi di lavoro:
 - Gruppo di lavoro I: Bambini privati della libertà
 - Gruppo di lavoro II: Tratta di bambini
 - Gruppo di lavoro III: Strategie per prevenire situazioni di crisi
4. Plenaria di chiusura: Riepilogo e chiusura del Seminario

II. Calendario e alter modalità organizzative

1. Il Seminario avrà inizio mercoledì 11 ottobre 2017 alle ore 10.00 e si concluderà giovedì 12 ottobre 2017 alle ore 18.00.
2. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro saranno aperte a tutti i partecipanti.

3. La plenaria di chiusura, prevista nel pomeriggio del 12 ottobre 2017, sarà incentrata su proposte e raccomandazioni pratiche per affrontare le questioni discusse durante le sessioni dei gruppi di lavoro.
4. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro si svolgeranno conformemente al programma riportato qui di seguito.
5. Un rappresentante dell'ODIHR presiederà le sessioni plenarie.
6. Durante il seminario si seguiranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE e le modalità previste per le riunioni OSCE nel quadro della dimensione umana (Decisione N.476 del Consiglio permanente). Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione delle riunioni OSCE (Decisione N.762 del Consiglio permanente).
7. Per i dibattiti delle sessioni plenarie e dei gruppi di lavoro sarà previsto un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

III. Programma di lavoro

Orario di lavoro: ore 10.00–13.00
 ore 15.00–18.00

	Mercoledì 11 ottobre 2017	Giovedì 12 ottobre 2017
Mattino	Sessione plenaria di apertura Gruppo di lavoro I	Gruppo di lavoro II
Pomeriggio	Gruppo di lavoro I cont.	Gruppo di lavoro III Sessione plenaria di chiusura